



Scheda tecnica Periplo del Monte Gauro – Cratere del Campiglione



Difficoltà: E - Dislivello: +362 - Durata: 4 ore compreso soste - Distanza: 8,0 Km

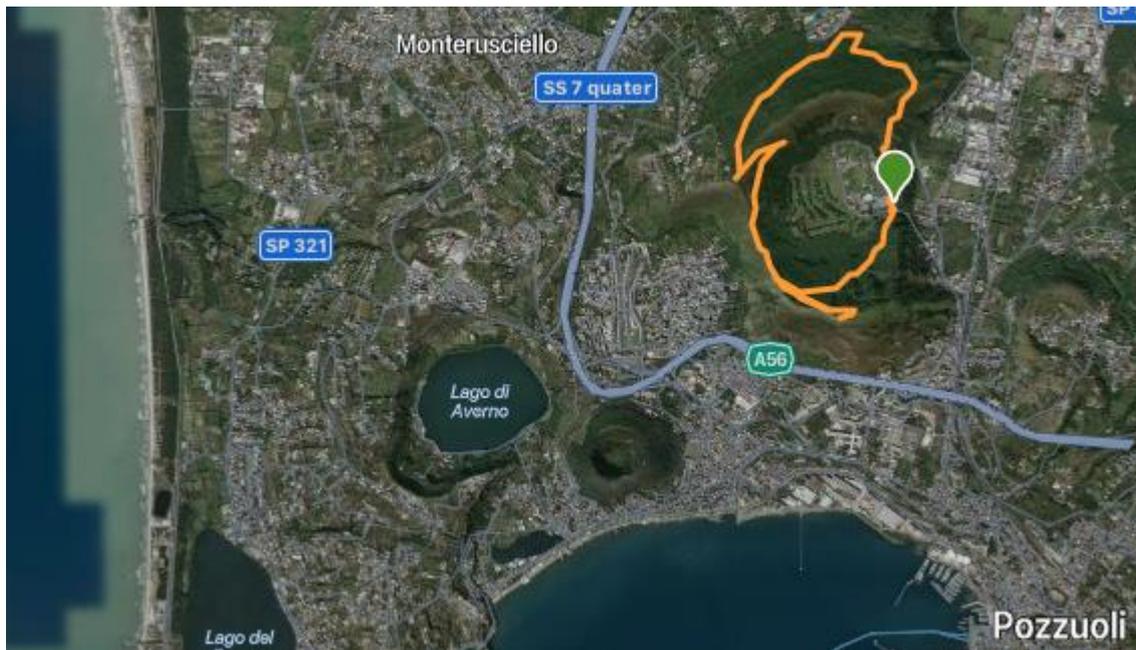
Ritrovo: ore 09,00 Pozzuoli, via Campiglione (ingresso Carney Park)

Posizione Google Maps <https://maps.app.goo.gl/2fyuG9hys6FdDpuD8>

Da portare: equipaggiamento e bastoncini da trekking, colazione a sacco, giacca impermeabile e antivento, luce frontale, kit primo soccorso individuale, borracce e materiale per fabbisogno personale

Approvvigionamento idrico: No

Direttori escursione: Giuseppe Gallo: 335 815 4058 - Ciro Teodono: 333 4742944



Descrizione itinerario:

Escursione dedicata al vulcano spento più alto del comprensorio flegreo, ossia il monte Gauro che consta di tre cime: Monte Corvara, Monte Sant'Angelo e Monte Barbaro percorrendo tutto il cratere del Campiglione (secondo per estensione nell'area flegrea dopo gli Astroni)

Lungo il percorso si trovano alcuni alberi caduti causa incendi passati, in altri tratti la vegetazione erbacea è molto alta, nel versante orientale c'è un passaggio più esposto che non incentivano la partecipazione di persone non preparate e neanche ad un passeggio con il proprio cane.

Si parte risalendo il versante orientale tra una fitta vegetazione, rocce più o meno lisce cui potrebbe occorrere aiuto e tratti esposti alla moderata ripidità della macchia mediterranea fino a raggiungere dopo 1 km un bosco ricco di castagni, rovi, mirti, cisti, ginestre e lentischi, con il fondo che si riempie di fogliame. Si arriva così alla prima cima, Monte Corvara, da cui si ammira uno splendido panorama che si apre su Vesuvio, Golfo di Pozzuoli, Monte Barbaro, Penisola Flegrea, in lontananza anche Ischia e Procida. Proseguendo lungo la cresta del cratere e attraverso il bosco si raggiunge, dopo altri 2,5 km, l'eremo di Monte Sant'Angelo da cui si ha il piacere di mirare nuovamente il golfo puteolano.

Inizia poi una discesa lungo il versante occidentale del cratere per poi risalire verso la vetta del Monte Barbaro e raggiungere i ruderi dell'eremo di San Salvatore da cui si

Dalla chiesa di Sant'Angelo si scenderà alla sella dalla quale parte la salita al monte Barbaro, fino ad arrivare ai ruderi dell'eremo di San Salvatore, da cui si assiste ad un panorama mozzafiato sulla baia di Pozzuoli e si possono ammirare i laghi flegrei, le isole del golfo, i monti Lattari ed il Vesuvio.

Si ritorna per un piccolo tratto indietro fino ad imboccare un sentiero che attraversando un bosco di castagni ci porterà all'imbocco del sentiero.

LE PRENOTAZIONI SARANNO REGistrate PER I SOLI SOCI ENTRO LE ORE 12.00 DI SABATO 18 FEBBRAIO, NON SARANNO AMMESSI ALL'ESCURSIONE I SOCI NON PRENOTATI ENTRO IL TERMINE PRESTABILITO.

Attrezzatura necessaria:

-OBBLIGATORIA: scarponi da trekking (alti) con suola vibram o simile; bastoncini da trekking; indumenti idonei alla stagione; protezione da pioggia/vento

-CONSIGLIATA: dotazione personale di acqua (almeno 1L); colazione a sacco; barrette energetiche; sali minerali; lampada frontale/torcia elettrica; ricevitore GPS o smartphone con l'app GeoResQ installata.

AVVERTENZE

- a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche e/o in caso si determinino situazioni pericolose.
- c) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d) I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna
- e) I partecipanti si impegnano a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dal Direttore di escursione.
- f) L'escursionismo E, EE, EAI, EEA e Cicloescursionismo sono attività potenzialmente pericolose se non praticate con adeguata prudenza e cognizione di causa.
- g) Non sono presenti fonti d'acqua lungo il percorso.

CONDIZIONI FISICHE

Si richiede buona preparazione fisica in particolare per le escursioni di difficoltà classificate E (Escursionismo), EE (Escursionismo per Esperti), EAI (Escursionismo in Ambiente Innevato), EEA (Escursionismo per Esperti con Attrezzatura), Cicloescursionismo e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.